



La grande luna piena viene oscurata momentaneamente da delle sagome indefinite. Sembra uno strano stormo di corvi, ma la sua natura è in realtà un'altra. Lentamente, queste figure tetre calano verso la piccola radura, protetta da un cerchio di alberi. Qui al centro arde vivace un piccolo fuoco, unica nota colorata in quell'oscurità imperante. Le figure, quasi spettrali, sono finalmente atterrate. Abbandonano allora i loro manti scuri e così rivelano la loro identità: donne, di varia età, alcune bellissime, altre dall'aspetto orribile. Un solo tratto è comune a tutte loro: i piedi di capra, i quali appaiono solo la sera, a mostrare la loro vera natura. Ecco finalmente che le streghe si mostrano in tutta la loro potenza e sono ora pronte per le loro danze intorno al fuoco in un turbinio di vesti senza sosta fino al mattino, quando l'alba ne annuncia la fine. Allora inforcano nuovamente le loro scope volanti e se ne tornano tra le mura domestiche, nascoste alla luce del sole dallo svolgersi della loro tranquilla quotidianità.
